



## ASSOCIAZIONE SALTABANCO

Via Luciano Manara 5a, 25126 Brescia | t. 331.9613045 | C.F. 98129230177 | P.IVA 02896350986  
[info@associazionesaltabanco.it](mailto:info@associazionesaltabanco.it) | [www.associazionesaltabanco.it](http://www.associazionesaltabanco.it)

NEWSLETTER n° 03 del 13/10/2012

## Saltinfestival a Bagnolo Mella

Quest'anno, 6,7,8 luglio si è tenuto la seconda rassegna di Saltinfestival, la festa dell'associazione Saltabanco. Tre giorni di una moltitudine di giochi per tutti i bambini e le bambine che volevano giocare, o venivano direttamente a giocare nel cortile scolastico delle scuole elementari di Bagnolo Mella. Dalle ore 19 in poi, in poi significa che si terminava la parte ludica verso le ore 23/24 si potevano fare laboratori di vario genere, sui tavoli i bambini con gli animatori costruivano le loro fantasie materiali. Si poteva trovare oltre ai laboratori, giochi vari, animazione con il paracadute, il tappetone dei sogni, chi brucia il verme, il mimbuto e tantissimi divertimenti tutti gratuiti per ogni sorta di età. Dalle 21 in poi ci stavano i concerti, che sono stati veramente gradevoli, e lo stand gastronomico con la possibilità di mangiare qualcosa, la pizza di massimo è stata gettonata!! Come è andata la festa? La presenza dei bambini ha superato la presenza di chi si è fermato a mangiare, questo dice molto su come è andata. Noi di Saltabanco siamo molto contenti della bella riuscita rispetto alla partecipazione dei bambini, speriamo di aumentare sempre, questo è il nostro obiettivo. Un po' meno per via del resto, e ci si riferisce alle entrate dello stand gastronomico. Poche le presenze. Abbiamo forse sbagliato qualcosa? Forse sì! Di fatto la festa è andata in rosso, e non di poco. Siamo comunque fiduciosi, non ci si ferma qua. Per il prossimo anno pensiamo di ottenere un risultato diverso. Ci si dimenticava di dire: le serate non sono rivolte solo ai bambini, a loro in particolare, ma anche a tutti quelli che si vogliono divertire, chi c'è stato ce lo ha comunicato! Provare per credere....

[http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=219&Itemid=59](http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com_content&view=article&id=219&Itemid=59)

## Lo scambio internazionale a Bagnolo Mella

Dal 6 al 10 agosto, dalle ore 9,00 alle ore 18 nel cortile delle scuole elementari di Bagnolo Mella si è tenuto lo scambio/gemellaggio con la Germania, un gruppo di ragazzi Italiani si sono incontrati con un gruppo di ragazzi tedeschi per trascorrere alcuni giorni insieme. Il tema di questa esperienza è stato Il circo, ovvero il nostro circondario. Giochi, laboratori, giocoleria, trampoli e tanto divertimento, il tutto attraverso l'ascolto e la conoscenza dell'altro. Sono stato 5 giorni stupendi che si sono conclusi con una supermegafesta, la sera del venerdì. I ragazzi hanno fatto uno spettacolo, che hanno messo insieme in un giorno. I genitori presenti si sono complimentati e l'esperienza la si potrà fare il prossimo anno, sicuramente più bella!

[http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=188&Itemid=57](http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com_content&view=article&id=188&Itemid=57)

## Bottenago 2012

Anche quest'anno, è il secondo anno, siamo stati presenti per diversi incontri alle iniziative estive che il campeggio Valverde di Bottenago ha messo in campo per le bambine e i bambini che sono presenti da luglio ad agosto. Sette laboratori fatti di giovedì pomeriggio, due ludobus la domenica sera, una serata con la giocoleria e un gioco interattivo con dolcetto con delitto. Il rapporto con i bambini durante tutta l'esperienza dei laboratori è stato qualificante e soddisfacente per tutti. Sono state apprezzate le proposte fatte, la modalità con cui abbiamo interagito e il risultato finale. I ludobus piacciono perché si gioca e il gioco che si propone è fortemente coinvolgente ed educativo. La sera non si finirebbe mai di stare nella dimensione gioco. Pur sapendo che la gestione dei materiali, che non è secondaria nella realizzazione nell'ambito espressivo dei prodotti che ogni partecipante si porta via, risulta essere fondamentale per la buona riuscita del laboratorio stesso, crediamo che sia sempre doverosamente

importante rinnovare le proposte e la ricerca di idee nuove. Per il prossimo anno, già scelto dai ragazzi del campeggio, si pensa di aggiornare il tutto con idee nuove e qualche spunto in più. Cosa non da poco per Saltabanco, una scommessa sulla quale puntare per un rinnovo, seppur piccolo, di alcuni moduli ludici e dal piano formativo futuro vedere se può arrivare qualche stimolo diverso. Un augurio per tutti!

[http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=blog&id=18&Itemid=54](http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=18&Itemid=54)

## Bilancio 2011

Volevamo raggiungere un pareggio di bilancio, non ci siamo riusciti, i soci guardino come sono stati gestiti i fondi di Saltabanco, noi abbiamo fatto del nostro meglio. È una scommessa sempre aperta migliorare!

### Bilancio consuntivo macrovoci 2011

<b>Categoria</b>	<b>Entrate</b>	<b>Uscite</b>
<b>Tipiche</b>	<b>+13142,80 €</b>	<b>-29156,47 €</b>
Tesseramento	+1100 €	-967,4 €
Convenzione (3/4 totale)		-13007,43 €
Saltinfestival	+6004,8 €	-10834,23
	di cui +1150 € contributi bonifici e contanti	
Formazione	+400,00 €	-182,12 €
Animazioni e attività associative varie	+5638,00 €	-3876,87 €
Spese bancarie		-288,42 €
<b>Accessorie</b>	<b>+11825,00 €</b>	<b>-4335,82 €</b>
Convenzione (1/4 totale)		-4335,82 €
Animazioni commerciali	+11825,00 €	I costi sono stati coperti dalla % di convenzione calcolata come spesa per attività accessorie
<b>Decommercializzate</b>	<b>+9696,90 €</b>	<b>-2767,48 €</b>
Progetti Saldo Agenzia Nazionale 2009	+4232,83	Progetti anni precedenti spese bilanci precedenti e originali pezze a Roma
Scambi internazionali e vacanze per associati	+5464,07 €	-2767,48 €
<b>Totale</b>	<b>+34664,7 €</b>	<b>-36259,77 €</b>
<b>Bilancio attività 2011</b>		<b>-1595,07 €</b>
<b>Cassa Attivo di bilancio 2010 al 01/01/2011</b>	<b>+5094,01 €</b>	
Conto corrente	+2235,97 €	
Liquidità	+2858,04 €	

<b>Totale</b>	<b>+39758,71 €</b>	<b>-36259,77 €</b>
<b>Bilancio cassa</b>	<b>+3498,94 €</b>	

[http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com\\_jdownloads&Itemid=7&task=viewcategory&catid=3](http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com_jdownloads&Itemid=7&task=viewcategory&catid=3)

## Essere volontari in Saltabanco

Saltabanco è un circolo affiliato ad Arciragazzi Nazionale e ne condivide lo statuto, le finalità, gli obiettivi, i metodi e partecipa agli appuntamenti che si organizzano in sede nazionale e regionale. Oltre a questo c'è tutto il lavoro di organizzazione dell'associazione a Brescia, delle attività e non ultima del funzionamento di tutte le iniziative. Tutto questo è sostenuto dai volontari dell'associazione, da tutte le donne e gli uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo libero per far crescere questa esperienza. Senza questo contributo, che quest'anno è stato notevole, non potrebbe vivere salta banco, ma crediamo anche Arciragazzi. In diversi appuntamenti è stato di vitale importanza la presenza dei volontari, inutile dire dove, basta vedere il sito. Utile invece ricordare perché è importante. Perché senza questo tempo offerto non si riuscirebbe a portare nelle scuole, nel territorio, nei vari appuntamenti delle piazze dei parchi, nei quartieri i nostri laboratori che tanto piacciono, il ludobus, il gioco. I volontari di Saltabanco fanno tutti gli anni dei percorsi di formazione, di preparazione per dare il meglio di loro stessi, l'associazione investe in questo, crediamo che sia molto importante avere persone con il massimo della preparazione. Gli effetti si notano, si sono visti. Anche i nuovi entrati, che hanno fatto una quindicina di incontri formativi, sin dall'inizio sono riusciti ad esprimere la loro compiacenza e il loro trovare bello lo scambio dare/ricevere nell'interazione ludico/educativa proposta nelle attività che Saltabanco ha organizzato. Uno dei nostri obiettivi è quello di implementare sempre più l'entrata e la partecipazione, la condivisione e la ricerca di spazi espressivi rivolti al mondo dell'associazionismo e dell'infanzia in particolare. Si ricorda a tutti i soci dell'importanza di sentirsi parte di un progetto di cambiamento, dell'importanza di tenere sempre accesa la fiamma della partecipazione con un occhio di riguardo verso il collettivo che significa migliorare nei suoi aspetti significativi la nostra società, che contribuiamo a formare e che ci forma contemporaneamente.

[http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=193:cerchiamo-volontari-per-questestate&catid=1:news&Itemid=5](http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com_content&view=article&id=193:cerchiamo-volontari-per-questestate&catid=1:news&Itemid=5)

## Obiettivo tessere

Quest'anno siamo a 90 tessere, sino ad ora, l'obiettivo erano 140. Non ci siamo riusciti a raggiungere questo traguardo! Siamo contenti comunque, qualcosa entro fine anno si riuscirà ancora a fare. Di sicuro un ruolo importante lo possono giocare tutti gli iscritti a Saltabanco, tutti i soci come si dice. Riuscire a trovare e/o convincere qualcuno a fare una tessera d'adesione a Saltabanco (Arciragazzi) deve diventare cosa celeste!

[http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=162&Itemid=56](http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com_content&view=article&id=162&Itemid=56)

## DEI DIRITTI E DEI DOVERI, FINALMENTE PAROLE CHIARE!!!!

Non ha senso collegare i diritti ai doveri, per nessuno, e meno che mai per i bambini e i ragazzi. “Ma quanti diritti hanno i bambini e i ragazzi! E i doveri? Dove li mettiamo i doveri?”. Quante volte chi si occupa di Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha sentito questa frase, detta da amministratori, politici, educatori, insegnanti, famiglie. L'Italia è un Paese con scarsissima cultura dei diritti (anche dell'infanzia e dell'adolescenza), nonostante fosse proprio italiano quel Cesare Beccaria che con il suo “dei delitti e delle pene” del 1764 aprì la strada alla nostra cultura giuridica che pone su due piani distinti i reati e le sanzioni, frapponendo nel mezzo il diritto come espressione della regolazione dell'umana convivenza. Il tema, considerando la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza che l'Italia ha ratificato il 27 maggio del 1991, è ancora più spinoso, perché riguarda una “categoria” – i bambini e i ragazzi – che da una parte sono (devono essere, con la Convenzione sui Diritti) considerati “soggetti di diritto” (quindi “intitolati” di diritti, come si dice in inglese, che nessuno può dare o togliere, quindi “indisponibili” e obbligati) e

dall'altra sono (devono essere, anche in questo caso) considerati "soggetti in età evolutiva". La Convenzione ONU quindi mette il dito su questioni che sono ad un tempo giuridiche, culturali, educative. E allora, che ne è dei "doveri" in relazione ai diritti? Finalmente una parola chiara arriva dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, On. Marina Intrieri che, con la sua segnalazione del 31 gennaio 2012, affronta il tema della "Carta dei Doveri dei bambini e degli adolescenti", progetto elaborato dall'Ass.to alla Cultura/Ufficio Scolastico Regionale calabrese insieme ad un Ente privato milanese. La cosiddetta "Carta dei Doveri" è un documento sorprendente per l'ignoranza sia giuridica sia psicopedagogica che la anima; come raramente si è potuto segnalare in un documento pubblico, essa mette in luce la profonda arretratezza di gran parte del Paese, arretratezza francamente inattesa in un Ente Pubblico. La segnalazione della Garante aiuta a mettere in luce questo profondo ritardo culturale, e non a caso chiede con forza il ritiro e l'abbandono dell'intero progetto. Come Arciragazzi vogliamo sottolineare l'importanza di questo intervento dell'On. Intrieri, almeno per due ragioni:

1. Dal punto di vista culturale e giuridico, viene finalmente affermato con forza che non esiste né può esistere alcun rapporto fra quelli che chiamiamo "diritti" e i cosiddetti "doveri"; i due concetti stanno semplicemente su due piani diversi. I diritti sono legati alla persona in quanto "esistente", qualsiasi sia la sua condizione e quali che siano i comportamenti (a meno che non vi siano reati, ma qui si entra in un altro campo ancora, e comunque solo dopo i 14 anni); non vi è alcuna variazione e/o riduzione dei diritti "intitolati alla persona" in ragione di sue proprie responsabilità e/o "doveri". Questa è la base della cultura giuridica fondata sui diritti, e vale per tutti, non solo per i bambini e i ragazzi. Anche volendo confondere i "doveri" con la "responsabilità" di agire i diritti ascritti a ciascuno, il piano delle responsabilità attiene appunto ad un livello diverso (né più alto né più basso, solo diverso) rispetto a quello dei diritti i quali non possono essere mediati, rivisti, discussi alla luce del comportamento "responsabile" o meno. La segnalazione e la richiesta della Garante della Calabria è molto chiara in quest'aspetto, così come è chiara nell'enunciare gli effetti perversi che potenzialmente potrebbero essere desunti dalla costruzione di un parallelismo formale fra i doveri e i diritti (se il diritto di andare a scuola è legato al dovere di studiare, ne discende in teoria che se non si studia "non si merita" la scuola; in egual modo per la famiglia, la vita sociale, la salute, etc.). Non a caso, seppur con un latinismo, questa impostazione viene definita una "mostruosità".
2. Dal punto di vista pedagogico e psicologico, viene fatta rilevare la profonda ignoranza di quasi un secolo di studi e insegnamenti, sia scientifico-psicologici che di ricerca pedagogica e pratica educativa. Dal punto di vista educativo, infatti, definire regole aprioristiche senza che esse vengano introiettate è non solo "sbagliato" nel merito, perché educazione è "accompagnamento" e "formazione" (quindi anche formazione etico-morale) e quindi presuppone (in senso letterale) un percorso di validazione personale dei valori man mano che si cresce, con attenta e presente azione educativa da parte di adulti, ma è anche "inefficace" nel metodo, perché mai si è riscontrata adesione convinta a "precetti" solo perché imposti. Come il caso – paradossale – del "dovere di essere solidale" dimostra, è impossibile introiettare la disponibilità a considerare l'altro da sé come "uguale (nei diritti)" se ciò non viene assunto profondamente, con paziente insegnamento e pratica comunitaria. Il documento della Garante chiarisce infatti non solo che la pratica educativa deve avere (a detta di tutte le ricerche e gli studi) una prassi e un approccio attivi e non impositivi – pena il rischio di arrivare ad esiti opposti a quelli paventati – ma anche che è tra i "diritti" dei minorenni essere educati in modo tale che essi (i diritti) possano essere agiti con responsabilità (quelli che potrebbero essere chiamati "doveri"). Non possiamo che essere profondamente grati alla tempestività e alla profondità di elaborazione della Garante della Calabria, e alla chiarezza espositiva di temi che stanno a cavallo fra l'educazione, il diritto, la psicologia, la normativa.

Come spesso ormai si dimentica, sta agli adulti, alla loro società e alla loro capacità il compito educativo, la necessità di "sporcarsi le mani" con l'azione quotidiana dell'esempio, della presenza, della dialettica. Riconoscere la soggettività dei minori, essendo questi in via di sviluppo, non significa considerarli alla stregua di persone che già hanno incontrato i valori e le norme sociali e interpersonali e su queste hanno già riflettuto; senza che questo sia peraltro un "minus" dal punto di vista della stessa soggettività, indica soltanto quanto aveva ragione Gianni Rodari a ricordare che "è difficile fare le cose difficili, mostrare la rosa al cieco e cantare per il sordo". Essere in relazione educativa con qualcuno che ha già diritti ma non conosce a fondo

la “pratica” della loro esigibilità è, letteralmente, come mostrare la rosa al cieco e cantare per il sordo. E’ primariamente un compito degli adulti educare quindi, e non redigere documenti di tal fatta – francamente imbarazzanti ma nella loro profonda ignoranza fonte di possibile chiarimento per tutti – per arrivare, proprio come concludeva Rodari “a liberare gli schiavi che si credono liberi”; appunto, per poter agire e far valere i propri diritti con responsabilità, che è un fine e non una premessa dell’educazione.

## Capire dove si vuole andare

### 1 Saltabanco agisce in un mondo che cambia

E’ necessario riconoscere oggi una crisi generalizzata relativa al passaggio dai desideri individuali e dalle istanze personali alla loro necessaria sintesi, al fine di costruire una visione comune. Il bene collettivo e la dimensione comunitaria restano sullo sfondo mentre, sempre più prepotentemente, emergono quali misura di ogni processo, le singole necessità.

A questa crisi non è immune il sistema educativo che è sempre più orientato all’individuo e non alla comunità e maggiormente attento ai privilegi, piuttosto che ai diritti. Saltabanco ha il compito di denunciare tale crisi e di impegnarsi ad affrontarla.

- 1.1 Una delle sfide maggiori che affrontiamo in questi anni è l’**evoluzione del concetto di sicurezza**: nei nostri territori assistiamo alla diffusione di paure e alla diffidenza crescente nei confronti della diversità, mentre la sfiducia verso le Istituzioni, la Cosa Pubblica e la Politica mina lo sviluppo di comunità. In questo contesto **il bambino, il giovane, l’adulto rischiano di distaccarsi dalla polis e perdere il contatto con il proprio ambiente sociale**, oltre che il senso di appartenenza alla comunità stessa. **Partecipazione ed educazione all’attivismo**, alla **relazione** e al **protagonismo sociale** risultano **antidoti** a questo processo di disgregazione e pongono le basi per rafforzare la coesione sociale.
- 1.2 Guardando alle nostre città, gli **spazi** e i **tempi dell’infanzia** sono sempre più **condizionati e immodificabili** da parte dei bambini. **Tempo libero da “liberare” e ambiente di vita da “destrutturare”** devono costituire l’impegno di Saltabanco sin da ora . Oggi siamo ancora di più convinti che una migliore qualità della vita per tutti e tutte passi attraverso **un percorso che deve coinvolgere bambine e bambini, giovani e adulti allo stesso modo**, declinando **CRC e strategia della partecipazione** in una prospettiva che coinvolga l’intera comunità all’interno di un percorso di crescita comune e costante. Fondamentale risulta essere il rapporto con altri soggetti in loco per definire meglio nuovi progetti ed azioni sul territorio.
- 1.3 La **complessità crescente nella gestione dei servizi rivolti all’infanzia** e ai giovani vede sempre più alto il rischio di perdere di vista i bisogni e le reali esigenze di bambini e giovani, per concentrarsi sui rapporti di forza alla base dell’allocazione delle risorse. Il **rischio reale** è quello di trasformarsi in **fredde agenzie di progetti**. La consapevolezza di ciò deve spingere Saltabanco ad agire per un **autentico dialogo intergenerazionale**, o meglio per la **ridefinizione di un nuovo patto generazionale**: dare voce e cedere potere decisionale ai bambini e ai giovani, oggi sottorappresentati. Occorre inoltre che Saltabanco riaffermi con forza e coraggio la diretta responsabilità che l’intera collettività ha all’interno dei processi educativi e sociali, oggi troppo “schiacciati” sull’idea di servizi professionalizzati a scapito

della concezione di una *comunità educante* radicata nelle reti sociali sul territorio.

1.4 Infine, l'**orizzonte globale della nostra azione**: in un **contesto mondiale** nel quale tutte le più grandi questioni, dalla Pace all'ambiente, dall'energia allo sviluppo, sono strettamente interconnesse su un piano globale, ribadiamo con ancora più forza quanto scritto nell'**articolo 3 dello Statuto di Arciragazzi al quale aderiamo**:

*"L'ARCIRAGAZZI si impegna autonomamente e a fianco di singoli cittadini e di altre organizzazioni attive sul piano locale, nazionale e mondiale per:*

- *una società basata su un equilibrato rapporto uomo-natura;*
- *una valorizzazione e un rispetto delle risorse umane più razionale ed una ripartizione più equa delle risorse naturali ed umane nel mondo e una struttura di relazione internazionale fondata sulla cooperazione e sul rifiuto assoluto ed incondizionato della guerra;*
- *un modello di sviluppo sostenibile orientato dal consumo critico e consapevole, diverso dall'attuale dominato dalla logica del mercato e del profitto, che conduce allo spreco e alla distruzione delle risorse naturali, all'alienazione dell'uomo, a nuove disuguaglianze e povertà, ad intollerabili emarginazioni; [...]"*

## **2 "Associazione educativa di bambine e bambini, giovani, adulti": identità e metodo.**

*"L'ARCIRAGAZZI è costituita dalle bambine e dai bambini, dalle ragazze e dai ragazzi, dalle donne e dagli uomini che intendono partecipare attivamente secondo le proprie personali possibilità, ai cambiamenti che interessano il loro ambiente di vita quotidiano, la società, il mondo." (art. 8 dello Statuto)*

E' utile citare nuovamente lo Statuto, per ricordare che la **partecipazione ad un progetto comune di soggetti diversi è posta a fondamento del metodo di questa Associazione.**

In Saltabanco si condivide un **progetto politico di educazione alla cittadinanza responsabile**. Includere **tutti** i soggetti (**bambine e bambini, giovani, adulti**) in questo progetto è indispensabile perché siamo convinti che nella relazione tra le persone e con l'ambiente si fonda lo sviluppo sociale di una comunità laica e inclusiva. Lo strumento che rende possibile questo progetto è il metodo sperimentato in questi anni attraverso la **strategia della partecipazione**. Su questo metodo si fonda l'originalità e la specificità che oggi rappresentiamo con il nostro bagaglio di conoscenze e competenze. Grazie a questo possiamo a ragione ritenerci un'Associazione vitale in crescita.

La sperimentazione di tale metodo vede alla propria base la **promozione del gioco e della messa in gioco**, facendo riferimento all'**art. 31 della CRC per i più piccoli**, alla **partecipazione via via più responsabile per tutti gli altri**. Il Diritto al benessere si sposa così con il **coinvolgimento mano a mano funzionale, progettuale, strategico**.

Il **bambino** dunque è e diventa **sempre più metro di misura e cartina al tornasole per l'utilizzo di metodologie educative fondate sulla messa in gioco e rivolte alle persone interessate a crescere.**

## **3 Relazione giovani – comunità: diritti, opportunità, responsabilità**

Fare retorica sui giovani è un rischio sempre in agguato, talvolta è una moda. L'essere

un'associazione educativa può e deve preservarci da questo rischio.

Sempre di più tra l'altro sono le azioni e gli ambiti di intervento dell'Associazione che in questi ultimi anni hanno puntato l'attenzione sul rapporto tra giovani e comunità di appartenenza.

L'elemento comune di queste azioni è la **valorizzazione dei beni relazionali** e l'obiettivo di uno **sviluppo complessivo dell'intera comunità**, ossia quell'insieme di relazioni - personali, sociali e istituzionali - che permettono l'agire sociale.

Queste relazioni sono allo stesso tempo ciò che è in grado di proteggere i contesti di vita dall'incomunicabilità e dal ripiegamento nel privato dei suoi abitanti: dalla paura e diffidenza diffuse.

In questa prospettiva **i giovani sono una risorsa straordinaria per la comunità**, laddove ci sia una volontà culturale e politica in grado di cogliere la forza di questo rapporto.

Il modo di porsi e di essere dei giovani contribuisce a costruire le dinamiche, l'identità e le prospettive della comunità nel suo insieme. Spesso si collega la parola giovane al concetto di futuro, dando per scontato che l'unico protagonismo nell'oggi sia quello degli adulti. **È invece necessario pensare ai giovani come protagonisti essenziali qui ed ora.**

Occorre dunque agire su un doppio piano: quello **politico - culturale** per sviluppare senso comune rispetto alla promozione di politiche giovanili trasversali a tutti gli aspetti dello sviluppo delle comunità (sia a livello nazionale che locale); quello **educativo - formativo** volto alla crescita dei giovani. L'obiettivo da porsi per gli anni a venire è lo sviluppo e la sperimentazione di una progettualità che, attraverso azioni di rete, valorizzi la crescita del giovane attore/autore di comunità.

**Cittadinanza responsabile e crescita personale e professionale** sono due aspetti necessariamente collegati all'interno del percorso educativo che la nostra Associazione offre.

Vale la pena sottolineare che questo percorso educativo non deve vedere come destinatario esclusivo i giovani: si tratta bensì di **un percorso di educazione alla crescita, rivolto ai cittadini di tutte le età**, in cui i giovani possono costituire una risorsa di grande valore, tuttora decisamente sottoutilizzata. L'educazione alla crescita va declinata in particolare **attraverso la valorizzazione delle competenze** e dei contributi che ciascuno può offrire allo sviluppo della comunità, **il rispetto laico** delle differenze, **la promozione di pari opportunità, l'educazione alla solidarietà e alla responsabilità.**

Per contro, la specificità o la settorialità che spesso caratterizzano gli interventi sociali non aiutano a mantenere una visione più ampia, tant'è che questi interventi sempre di più risultano fragili e discontinui, mentre quasi mai sono connessi ed interrelati con lo sviluppo più generale dell'intera Comunità. Bisogna invece **impostare gli interventi di politica (rivolti alla polis) con e per i giovani in un'ottica sistemica**, nella quale il concetto di **sviluppo del senso di Comunità** sia il contenitore complessivo.

Ogni azione deve inoltre valutare qual è il punto di partenza di ciascun giovane rispetto all'accesso alle risorse e alla vita della comunità, questo è fondamentale per stabilire difficoltà, potenzialità, stili e pratiche possibili di Comunità solidale.

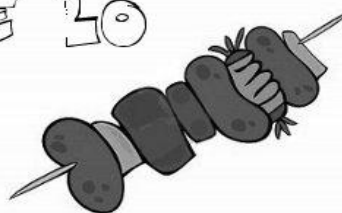
Diverse ricerche, europee, nazionali, locali, ci dicono che i giovani oggi si trovano in condizioni di partenza molto diverse fra loro. Ciononostante ci dovremo sforzare di ricercare elementi comuni da sviluppare e diversificare nel contesto territoriale.

La libertà e la pratica di libertà che devono connotare questa partecipazione saranno tanto più garantite quanto più riusciremo a preservare e valorizzare il **carattere laico** che le nostre comunità devono conservare.

# ASSOCIAZIONE SALTABANCO



ADESSO TE LO  
SPIEDO



Domenica 28 Ottobre presso  
Pieve della Furmigula a  
Corticelle di Dello  
ore 12:00

Pranzo con spiedo, polenta e contorni vari,  
ovviamente acqua, vino etc. etc.

Aperto a tutti i soci tesserati 2012 - 2013  
amici e parenti

Quota di partecipazione €18,00  
Iscrizioni aperte fino al 20 Ottobre

Dirlo è  
scortato...



...ma il  
divertimento  
è assicurato!

INFO PER ISCRIZIONI:

Associazione SALTABANCO

Via Luciano Manara 5a, 25126 Brescia - tel. 331.9613045

Tommy: 3388316403 - Max: 3483827317

info@associazionesaltabanco.it - www.associazionesaltabanco.it

**Non potete mancare a questo appuntamento,  
se proprio non riuscite invitate dei  
conoscenti, sappiate che i posti sono limitati e  
qualcuno potrà restare escluso!**

[http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=269%3Adomenica-28-ottobre-lo-spiedo-di-saltabanco-qadesso-te-lo-spiedoq&catid=3%3Ahome&Itemid=1](http://www.associazionesaltabanco.it/index.php?option=com_content&view=article&id=269%3Adomenica-28-ottobre-lo-spiedo-di-saltabanco-qadesso-te-lo-spiedoq&catid=3%3Ahome&Itemid=1)